

Bruxelles, 28 febbraio 2017  
(OR. en)

6766/17

AGRI 95  
AGRIORG 23  
AGRILEG 52  
AGRISTR 19

**NOTA**

---

Origine:	presidenza
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	La PAC dopo il 2020 - Scambio di opinioni

---

1. In vista del dibattito sul futuro della PAC previsto in occasione del Consiglio "Agricoltura e pesca" di marzo, la presidenza ha individuato una serie di priorità che dovrebbero orientare la discussione.
2. Questo dibattito cade in un momento molto importante e segue l'avvio della consultazione pubblica sulla modernizzazione e la semplificazione della politica agricola comune (cfr. WK 1185/17). Ciò detto, le discussioni sul futuro della PAC sono già state avviate e vari dibattiti hanno già avuto luogo negli ultimi mesi, tra l'altro in sede di riunione informale dei ministri dell'agricoltura tenutasi ad Amsterdam (Paesi Bassi), incontro dei ministri dell'agricoltura tenutosi a Chambord (Francia), Consiglio "Agricoltura e pesca" del novembre 2016, Conferenza europea sullo sviluppo rurale ("Cork 2.0") tenutasi a Cork nel novembre 2016, oltre a quelli svolti in sede di Parlamento europeo e sfociati in relazioni d'iniziativa, e di Task force "Mercati agricoli" che ha presentato una relazione in materia nel 2016, per citarne solo alcuni.

3. Ferma restando la rilevanza degli obiettivi definiti dal TFUE e lasciando impregiudicato il prossimo quadro finanziario pluriennale, si possono individuare varie priorità supplementari. Le esigenze sottese a tali priorità sono quelle di mantenere un bilancio adeguato per la futura PAC e nel contempo di garantire la coerenza con altre politiche dell'UE nonché di realizzare la **semplificazione**. In quanto priorità trasversale, la semplificazione dovrebbe rimanere un principio cardine della futura PAC, non solo a livello normativo, ma anche in termini di attuazione e di controlli, come indicato nelle conclusioni del Consiglio del maggio 2015 (doc. 8485/15).
4. Dalle recenti discussioni emergono segnatamente le seguenti priorità elencate senza ordine di importanza (alcuni degli esempi riportati di seguito possono rientrare in più di una voce):
- i) **rafforzare la resilienza**: ciò includerebbe tematiche quali gestione dei rischi in relazione sia a condizioni metereologiche, rischi sanitari, accesso al capitale e agli strumenti finanziari, sostegno al reddito, volatilità del reddito/dei prezzi, miglioramento della competitività, investimenti nella ricerca e l'innovazione, sostegno mirato alle zone svantaggiate, sicurezza alimentare, esigenze specifiche delle aziende agricole a conduzione familiare, e piccole e medie aziende, nonché sensibilizzazione dei consumatori;
  - ii) **rispondere alle sfide ambientali**: attraverso maggiore sostenibilità dell'agricoltura, lotta contro i cambiamenti climatici, fornitura di beni pubblici ambientali non remunerati, adempimento degli impegni internazionali, in relazione sia agli obiettivi climatici in seguito alla 21a conferenza delle parti dell'UNFCCC, sia agli obiettivi più generali nel quadro dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
  - iii) **investire nella vivibilità e vitalità delle aree rurali**: favorire la creazione di posti di lavoro e sostenere la fornitura di servizi nelle zone rurali, rafforzare la governance rurale, sostenere la diversificazione dell'agricoltura e delle attività collegate in un contesto più ampio, nonché sfruttare appieno la multifunzionalità dell'agricoltura;

- iv) **assicurare il ricambio generazionale**: attraverso la facilitazione dell'accesso ai finanziamenti e alla terra, il trasferimento di conoscenze, la formazione professionale, nonché la riduzione degli ostacoli amministrativi;
- v) **mantenere un orientamento al mercato**: che comprende tematiche quali promozione della concorrenza, contributo ad un'agricoltura sostenibile, raggiungimento del giusto equilibrio tra l'apertura di nuovi mercati, protezione di settori sensibili e salvaguardia degli elevati standard dell'UE, rafforzando nel contempo la competitività delle esportazioni;
- vi) **rafforzare la posizione degli agricoltori**: affrontare tematiche in materia di trasparenza, relazioni contrattuali, pratiche commerciali sleali, promozione della cooperazione tra agricoltori, approccio più ampio e olistico all'approvvigionamento alimentare, sensibilizzazione dei consumatori, e basarsi a tal fine sulla relazione della task force "Mercati agricoli", nonché sulle conclusioni del Consiglio del dicembre 2016 (doc. 15508/16).

5. In occasione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 6 marzo la presidenza si propone di invitare i ministri a condividere le loro idee su come possono essere affrontate queste priorità in termini di opzioni strategiche concrete. A tal fine lo scambio di opinioni sarà strutturato intorno ai due seguenti quesiti :

- *Quale ritenete sia il modo più efficace per affrontare queste priorità?*
- *Fermo restando il finanziamento complessivo della PAC, ritenete che si debba procedere ad un esercizio di riequilibrio tra il primo e il secondo pilastro della PAC al fine di attuare queste priorità?*

Nel rispondere a tali quesiti le delegazioni sono pregate di tener conto delle varie raccomandazioni che sono già state presentate al fine di affrontare queste priorità, ad esempio nella relazione della task force "Mercati agricoli", nelle conclusioni del Consiglio del 2015 e del 2016 e nella dichiarazione di Cork 2.0.